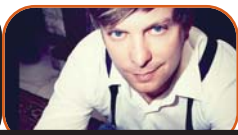


Quando l'arte è amore

Il cantautore Giuseppe Cucè tra gli artisti che hanno aderito a "Omofobia ai margini" domenica a Catania **Salvo Ganci alle pagg. II-III**



Sicilia musa di stile Fashion designer palermitani a confronto: Vincent Billeci e Sergio Daricello **Venera Coco a pag. II / Tornano le piazze di One Billion Rising** per la dignità femminile **Beatrice Levi a pag. II / Firmate con la china** La nuova moda lanciata dal catanese Adriano Aiello spopola sul web **Agata Patrizia Saccone a pag. III / Week-end: A Novara di Sicilia dove il maiorchino è strumento di giuoco** Fino al 2 marzo la sagra in uno dei borghi più belli d'Italia **Assia La Rosa a pag. III / Cartellone a pag. IV**

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XIX - n. 715
13 febbraio 2014



di Michele Nania

SMSicilians

C'è bufala e bufala

Più sono grandi e più sono a rischio, ma non lo vogliono proprio capire. E così i potenti della terra, in virtù di questo "fascino" - ma dico li avete visti Sarkozy, o il successore Hollande, per non parlare del Cavaliere? - fanno strage di cuori, si fanno lasciare da mogli e compagne e finiscono con tutte le loro umane debolezze all'inferno dei lussuriosi. Oltreché, si capisce, sulla bocca del popolo bue. Vero è che il sempre più labile confine tra informazione e pettegolezzo produce ormai giornalismo-spazzatura in quantità industriale, ma chi fa questi mestieri (il politico e il giornalista) distingue sempre meno le cose serie da quelle che non lo sono. Comunque il flirt tra Obama e Beyoncé, smentitissimo ma verosimile (si conoscono da molto tempo e c'era lei, alla cerimonia d'insediamento), a cantare "At last" mentre il presidente e la moglie aprivano le danze non ha provocato le stesse reazioni inconsulte tipiche della vecchia Europa, anzi siamo sicuri che molti americani avrebbero dato il cinque a Obama, e molte americane qualcosa'altro. Beyoncé non è certo la Minetti e non sarà mai governatrice. Ognuno ha le bufale che si merita.

m.nania@lasicilia.it



IL RITMO DELLA TERRA

Mercoledì all'Odeon di Catania **Alfio Antico** con i suoi storici **Triunedda band** (**Paolo Sorge, Amedeo Ronga e Raffaele Brancati**) - farà "cantare" i tamburi, voce della Sicilia più genuina. Mentre un nuovo disco è in itinere, nella contrada tra Carlentini e Villasmundo dove da ragazzo faceva il pastore, nascerà una **casa museo** a lui dedicata

di Gianni Nicola Caracoglia

Nomen omen dicevano i latini per dire che nel nome c'è il presagio di una vita. E per uno che di nome si chiama **Alfio** e di cognome **Antico** il presagio è quello di una Sicilia che è dura a morire. **La Sicilia della terra**, innanzitutto; terra che vuol dire la madre di tutto, quindi anche della musica. Dopo tutto i tamburi di Alfio Antico, che racchiudono in un ideale cerchio magico l'inizio e la fine di ogni cosa, vengono dalle **pelli delle pecore** che il musicista lentinese ha avuto per anni al suo fianco negli anni della pastorizia prima di diventare il **menestrello** alla corte di giganti della musica popolare e del teatro del calibro di **Eugenio Bennato, Fabrizio De André, Lucio Dalla, Roberto De Simone**, solo per citarne alcuni. E alla sua terra, dove il pastore Alfio ha pascolato per anni le sue pecore, il musicista Antico torna oggi per "fondare" **la sua nuova casa**, al Borgo Nocchiara, tra Car-

Nella foto a sinistra Alfio Antico con i Triunedda band nel 2000, quando uscì "Anima 'Ngignusa": da sinistra Paolo Sorge, Amedeo Ronga e Raffaele Brancati. A destra una foto recente della formazione. Alfio Antico, nato a Lentini il 22 novembre 1956, è stato scoperto una sera a Firenze in piazza della Signoria da Eugenio Bennato. Da quel momento ha inciso cinque lp con i Musicanova. È un vero erede della tradizione musicale popolare, ricevuta dalla sua famiglia, e arricchita da tante esperienze musicali e teatrali

lentini e Villasmundo, dove tre piccole valli si incontrano e scendono verso il mare. «La località si chiama **Triunedda** - spiega Antico -, i "tri vad-dunedda" ritrovati». E Triunedda divenne anche il nome della band che ha accompagnato per anni Alfio Antico e che con lui ha realizzato il primo disco - **Anima 'Ngignusa** del 2000 - a nome del tamburellista lentinese: **Raffaele Brancati** (parentela lontana con lo scrittore) ai fiati, **Paolo Sorge** alle chitarre e il campano **Amedeo Ronga** al contrabbasso. Antico è tornato con la sua band per incidere nuovi brani che finiranno in un disco a venire: «Io sono il fiume grande dove confluiscono i fiumi più piccoli e sfociano a mare, un mare non stagnante ma vivo e fresco» plaude poeticamente alla reunion. I quattro daranno un assaggio delle nuove cose **mercoledì 19 febbraio all'Odeon di Catania**, concerto che fa parte del cartellone dell'Associazione Musicale Etnica. **Un disco nuovo è quasi pronto**, e i brani sono quasi finiti e definiti. Durante il concerto, Antico non solo suonerà brani nuovi mai eseguiti ma anche brani vecchi mai eseguiti con il gruppo. **Una dozzina circa i brani nuovi**, ma nel disco ne finiranno non più di 8 o 9. «Ci sono tante cose nuove che voglio tirare fuori a poco a poco. C'è un brano molto ironico che si chiama **Stat'arassu**, che parla di questa società maleducata, dello Stato che non funziona, dove quelli sbagliati passano per giusti e i giusti per sbagliati, e le uniche salvezze sono l'ironia e la musica. **Sutta 'n oelu** è un brano

d'amore, che ho scritto ispirato da un vecchio sogno dove il vento era fermo ad un angolo e si lamentava: "Susiti ventu e curri che è tempu di zaghiri" canto io. Voglio approfondire **la tecnica della sonata del tamburo antico siciliano**, oggi non lo fa più nessuno. **Mia nonna suonava in maniera generosa e aperta**, come quando benedivano il raccolto e si battezzava il frumento, si batteva il tamburo in un certo modo, alla siciliana. Meraviglioso. Sto tornando finalmente ai miei ritmi tanto che sul palco dell'Odeon comincerò da solo con una parentesi di mezz'ora tutta per me, senza il gruppo. Mi sono fatto come un casco, un **"lemmu"** con un paio di corna, sembro un vichingo, che mi fa acquistare una potenza enorme, un personaggio mitologico che richiama la Magna Grecia delle mille terre d'origine». Rispetto a **Guten morgen**, il disco fatto due anni fa con la Narciso Records di Carmen Consoli, questo nuovo punterà molto sui tamburi ritrovati. «In quel disco **Carmen mi ha voluto più cantautore** e i tamburi in pratica non ci sono, tranne nel brano "Cunta li jurnati" (che lo vedeva duettare con Fiorella Mannoia ndr). Che sia chiaro, è un disco poetico che mi è piaciuto molto ma è diverso dalle cose mie basate sul ritmo dei miei tamburi. **Carmen è una grande artista ma musicalmente siamo molto diversi**. E' stata una bella esperienza, sul disco lei ha fatto tutto, suonato tutti gli strumenti, ma io ho un carattere più forte di quel disco».

La produzione del nuovo disco, ancora senza titolo, è condivisa fra Antico e **Salvo Noto**, che si occupa anche del management, in attesa di trovare un'etichetta che lo possa pubblicare. «**Non abbiamo fretta**, registriamo e mettiamo da parte. Ci sono dei contatti per alcune etichette, soprattutto all'estero. Francia e Germania, poi, sono interessate ai concerti. In Sicilia la

cultura sta morendo e noi puntiamo sulla musica ritrovata». Nella vecchia Europa di Alfio Antico, **un Paese importante è la Grecia**. Prosegue, infatti, la collaborazione con la soprano **Sophia Mavrogenidou** che canta brani barocchi e classici di Antico in greco e in siciliano: «"Silenzio d'amuri" è un brano mio che lei canta in siciliano. Un brano nuovo, "Sentimenti" è il titolo provvisorio, cantato in greco e siciliano, andrà sul disco di lei. Insieme faremo un concerto ad Atene». Intanto il **documentarista milanese Federico Frasccherelli** ha finito da poco di girare tra Lentini, Pantalica, Gangi, un documentario su Alfio Antico, una produzione video che si appresta a cercare finanziamenti. «Busseremo alla Film Commission regionale - spiega Salvo Noto - mentre esiste già un contatto con una casa di produzione milanese. E' ancora un **work in progress**, e ci piacerebbe coinvolgere alcuni personaggi che hanno avuto a che fare con Alfio, a partire da un nobile palermitano che lo aveva preso a ben volere». **Federico ha raccolto la mia storia** - aggiunge il musicista -, quando ero bambino, le transumanze, i racconti, le cose giuste che diventano brutte e le cose brutte che diventano giuste». E tra le cose "giuste" per Antico che nasceranno quanto prima c'è **la casa museo a lui dedicata** all'interno di Borgo Nocchiara. **Sarà la memoria di Alfio Antico**, il luogo dove sono nate le sue canzoni. «Faranno una casa museo per me - racconta -, dove metterò i miei tamburi - adesso parte li ho in Sicilia ma i più belli li ho a casa a Ferrara - e le attrezzature di quando facevo il pastore, la frusta, la **scocca** per fare il formaggio, i bastoni intarsiati. Un mio vecchio sogno che diventa realtà e la mia località me lo offre. Non sarà solo un luogo turistico ma un posto didattico, per le scuole». I laboratori intanto sono già cominciati, in un'altra struttura provvisoria, è c'è già una richiesta molto forte. «E in molti vorrebbero un tamburo fatto da me. **Il tamburo è sinonimo di gioia, di festa**. Diceva **mia nonna Ciuzza** che anche se non lo sai suonare, un tamburo in casa è gioioso, se vengono gli spiriti a farti del male, scappano».

gnypress@gmail.com



foto di Gigi Esposito

Cottura a vista
Gran Buffet libero
Tutto compreso
a Pranzo e Cena

€ 9,90

A PRANZO LUN./VEN. - BEVANDE ESCLUSE

€ 16,90

A CENA TUTTI I GIORNI BEVANDE ESCLUSE

Ristorante



SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI

WOK & GRILL
RESTAURANT
CATANIA

www.ristorantehappywok.it
Catania V.le Kennedy, 8/a Tel. 095 7237526
(Plaja - palazzo Palaghiaccio)

